

DOPO LA PAURA

Un comitato di 40 cittadini cerca eventuali responsabili per i danni subiti

Barbara Turetta

VEGGIANO

Si sono ritrovati in una quarantina per capire quali strade intraprendere, anche legalmente, per accertare le eventuali responsabilità che hanno portato a vivere i giorni drammatici dell'alluvione di novembre.

A muoversi per dare vita alla possibile costituzione di un comitato di cittadini alluvionati sono i residenti di via San Francesco, la nuova lottizzazione realizzata una decina di anni fa a ridosso del capoluogo, a lato di via San Zeno.

Un comitato dedicato esclusivamente ai residenti di questa via che da quattro, cinque anni, vivono in abitazioni di nuova costruzione e che il 2 novembre, come buona parte del paese, si sono ritrovato con oltre un metro di acqua in casa in seguito alla rottura dell'argine del fiume Tesina. Un incontro "conoscitivo", hanno spiegato alcuni dei partecipanti, per conoscere l'eventuale interesse nell'avviare questo percorso. L'incontro si è tenuto venerdì sera nella frazione di Santa Maria dove gli alluvionati di via San Francesco hanno chiesto la consulenza di un legale per capire quali possano esse-



VEGGIANO Quali strade intraprendere per accertare eventuali responsabilità

Alluvione, il comitato dei 40

«Le nostre case nuove devastate: era evitabile?»

re le strade da percorrere.

Due sembrano essere al momento i fronti sui quali gli alluvionati di via San Francesco vogliono muoversi una volta dato vita al comitato. Da una parte c'è l'intenzione di accertare se l'emergenza sia stata gestita al meglio, ossia capire se tutto era stato messo in atto e attivato negli

istanti che hanno preceduto l'alluvione, e dall'altra di verificare se per l'area sulla quale è stata costruita la lottizzazione di via San Francesco sono stati apportati tutti gli accorgimenti, dato che nel Prg sembra portare l'indicazione di area a rischio idraulico.

Una lottizzazione che a

quanto pare sembra trovarsi anche ad un livello più basso rispetto al piano strada della principale via Pedagni. Aspetti sui quali i residenti di via San Francesco, o perlomeno quelli che aderiranno al comitato alluvionati che si costituirà in un seconda riunione che si terrà a fine mese, voglio fare chiarezza.

VEGGIANO

Lazzarin: «Per le attività stanziati finora 400 mila euro»

(Ba.T.) Il 62 per cento del contributo Regionale è andato come primo acconto alle 258 famiglie alluvionate e 400 mila euro sono stati erogati alle sessanta attività produttive danneggiate.

Ora si procederà anche con la sistemazione delle strade più danneggiate. Già a dicembre, con l'arrivo dei tre milioni e 900 mila euro corrispondenti al 30% di quanto richiesto come risarcimento da Veggiano, l'amministrazione ha destinato 2 milioni e 400 mila euro alle famiglie. Liquidazione del primo acconto deciso seguendo le direttive contenute nell'ordinanza del presidente Berlusconi, come spiegato dal sindaco Anna Lazzarin.

«Per le attività al momento abbiamo stanziato 400 mila euro rispetto ai 700 mila preventivati - ha spiegato Lazzarin - questo perché ci siamo attenuti a quanto indicato nelle circolari che ci sono pervenute e che ci hanno imposto alcuni limiti per le attività agricole, mentre per le attività produttive il supporto della Camera di Commercio ci aiuterà nell'interpretazione di alcune pratiche».

